

Al via i calcoli delle buonuscite

AZIENDA SCUOLA
Di Nicola Mondelli

Conti&riconti

All'Inpdap sono arrivati i dati di 40 mila presidi

Al fine di consentire all'Inpdap di rideterminare l'ammontare della indennità di buonuscita al personale del comparto scuola cessato dal servizio nel 2006 e nel 2007, conteggiando gli incrementi retributivi previsti dal contratto 29 novembre 2007, il sistema informativo del ministero della pubblica istruzione ha consegnato all'ente di previdenza, lo scorso 20 aprile, il flusso contenente i dati relativi alla maggior parte dei 40 mila dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo, tecnico ed ausiliario cessati dal servizio nel 2006 e quelli relativi alla maggior parte degli oltre 54.000 cessati a qualsiasi titolo entro il 30 novembre 2007.

E' quanto ha comunicato la direzione generale per il personale scolastico del ministero della pubblica istruzione con una nota del 22 aprile 2009. Con la nota è stato anche precisato che i dati trasmessi all'istituto nazionale di previdenza presieduto da Paolo Crescimbeni riguardavano i destinatari della indennità di buonuscita, cessati dal servizio, appunto, nel corso del 2006 e del 2007, nei cui confronti risultava essere già stata disposta una definitiva ricostruzione di carriera. Per tutte le posizioni per le quali non è stata possibile la elaborazione automatica dei dati (in particolare per gli insegnanti di religione cattolica e per quelli nei cui confronti non risulta ancora essere stata aggiornata la progressione di carriera), gli uffici scolastici provinciali, si legge sempre nella nota, dovranno provvedere alla predisposizione del modello cartaceo PI-1 che dovrà essere trasmesso alla sede territoriale di competenza dell'Inpdap. Il grande numero di personale scolastico, appunto circa 90.000, che ha diritto al conguaglio non comporterà ,tuttavia, un notevole impegno finanziario da parte dell'ente di previdenza. La rideterminazione della buonuscita comporterà, infatti, la liquidazione di una somma a conguaglio, il cui ammontare è legato a diversi fattori (anno di cessazione dal servizio; retribuzione stipendiale in godimento al momento della cessazione; numero di anni utili ai fini della buonuscita). Tenuto conto che gli incrementi retributivi previsti dal Ccnl ammontavano, quelli con decorrenza dal 1.1.2006, da un massimo di 82 euro annui per il collaboratore scolastico a 139 euro annui per il docente laureato, mentre quelli con decorrenza 1.1.2007 ammontavano rispettivamente da un massimo di 419 euro a un massimo di 711 euro annui, le somme che l'ente di previdenza liquiderà agli interessati dovrebbero, pertanto, aggirarsi per i collaboratori scolastici, da un minimo di 100 ad un massimo di 500 euro, per i docenti, da un minimo di 400 ad un massimo di 1.500 euro. A causa, invece, proprio dell'elevato numero di posizioni da rideterminare, è difficile prevedere i tempi entro i quali materialmente i conguagli saranno liquidati. L'Inpdap, a tale fine, non ha fornito al momento alcuna indicazione. In casi analoghi riferiti a situazioni pregresse, i conguagli sono stati predisposti entro il mese di dicembre.